

che nel nostro paese tutta la materia tassabile è tassata al massimo grado. È evidente però che anche quella poca sorveglianza, che si esige sia fatta dall'autorità governativa, porterà certamente qualche maggiore occupazione di personale negli uffici amministrativi, e quindi qualche maggiore spesa per viaggi, trasferte e via dicendo.

Almeno a queste spese è giusto che i *trams* provvedano. Sono venti lire al chilometro al massimo; e probabilmente l'Amministrazione non esigerà in tutti i casi il massimo.

Mi pare dunque che questo contributo sia giustificato. E se l'onorevole Casana volesse intendere questa disposizione nel senso, che il contributo nel limite suaccennato sarà stabilito dal Governo per ciascuna tranvia, la sua interpretazione si potrebbe accettare; ma quanto al provvedimento *speciale* mi pare una frase così incerta nel suo significato che proprio io non la potrei consentire. Se si vuol dire *per ciascheduna tranvia* nel senso che il contributo non debba essere uniforme per tutte, non ho alcuna difficoltà ad accettare la modificazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Engel.

Engel. Io pure associandomi alle considerazioni dell'onorevole Casana, pregherei l'onorevole ministro di voler guardar bene agli effetti di questo articolo.

La stessa Commissione ha riconosciuto che le tranvie in Italia menano vita stentatissima. Anzi alcune già costruite furono anche distrutte. Citerò quella da Lugo ad Alfonsine in Romagna che pure attraversava una delle plaghe più fertili e più popolate d'Italia e dove perfino le rotaie sono state strappate dal suolo dopo dieci anni.

Ora qualunque nuova spesa imposta alle Società tranviarie, è certo che ne distruggerà qualcheduna; e bisogna quindi, onorevole ministro, andar molto guardinghi nell'importarla. Io mi limito a questa raccomandazione trattandosi anche di una misura che avrà effetti non molto lontani; e nulla propongo di concreto, perchè mi è sufficiente garanzia anche la buona disposizione personale dell'onorevole ministro.

Presidente. Desidera parlare l'onorevole ministro?

Prinetti, ministro dei lavori pubblici. A me preme di assicurare l'onorevole Engel...

Carotti. Bisognerebbe invece dare premi... **Prinetti, ministro dei lavori pubblici.** I premi bisognerebbe domandarli all'onorevole ministro del tesoro.

Desidero dire all'onorevole Engel che il concetto che mi guiderà nel determinare questo modestissimo contributo è il seguente: fare un conto, Provincia per Provincia, della spesa viva che l'Amministrazione dovrà sopportare per trasferte di personale od altro; e ripartire la somma fra le varie tranvie con criterî di assoluta equità. Non intendo che vi debba esser qui un cespite fiscale di entrata. Ed in questo senso saranno date istruzioni, se io dovrò applicar questa legge, a quelli che da me dipendono.

Presidente. L'onorevole Carotti ha facoltà di parlare: ma la prego, non rendiamo eterna questa discussione.

Carotti. Ma è molto importante!

Mentre vedo che tutti i Comuni fanno gravi sacrifici per ottenere le tranvie e stabilire nuovi mezzi di comunicazioni, non comprendo perchè si debba aggravare la posizione delle Società tranviarie che aprono nuove linee. Questo, secondo me, si chiama inceppare lo sviluppo delle tranvie medesime, come bene ha detto l'onorevole Engel.

Non si deve dimenticare che le strade comunali e provinciali sono mantenute dalla Provincia o dal Comune: e non comprendo perchè lo Stato debba imporre questo contributo. Vero è che l'onorevole ministro ha detto essere suo intendimento di non applicarlo con criterio fiscale.

Ma può darsi che il ministro del tesoro si metta in urto con quello dei lavori pubblici e cerchi, come cerca sempre, di far fruttare il più che può anche queste tasse.

Quindi per mio conto credo che si debba, dove si può, stabilire anzi premi per creare tranvie nuove, le quali credo siano fonte di guadagno al tesoro, come credo che ogni nuovo aggravio serva ad incepparne lo sviluppo.

Prinetti, ministro dei lavori pubblici. Faccio osservare all'onorevole Carotti che ho già accettato l'abbandono dell'articolo 14, rinunciando con esso a qualunque concetto fiscale.

Ma che proprio le spese di sorveglianza trovino...

Carotti. Non ne hanno!

Prinetti, ministro dei lavori pubblici. Non è possibile che non ne abbiano.

Io credo quindi che, colle spiegazioni che